

Bilancio Consolidato 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I principali dati consolidati del bilancio consolidato 2006 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 293 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 53.296 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 361.694 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 108.037 mila.

Il bilancio consolidato 2006 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle della società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Il nostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2006 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalla controllata Acquedotto Potabilizzazione consolidata e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n.127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Bari, 29 maggio 2007

L'amministratore unico

Ivo Monteforte

STATO PATRIMONIALE**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006**

A T T I V O	Unità di Euro 31.12.2006		Unità di Euro 31.12.2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		998.558		2.027.119
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		40.712.460		23.196.684
7) Altre		64.885.894		33.714.362
Totale immobilizzazioni immateriali		106.596.912		58.938.165
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		57.280.043		59.454.698
2) Impianti e macchinario		11.174.318		10.183.288
3) Attrezzature industriali e commerciali		8.804.280		8.778.277
4) Altri beni		2.429.582		1.759.133
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		7.565.459		5.863.285
Totale immobilizzazioni materiali		87.253.682		86.038.681
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		452.747		452.747
a) imprese controllate	255.000		255.000	
b) imprese collegate	53.440		53.440	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		45.184.094		27.327.661
a) verso imprese controllate	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0	0	0
d) verso altri	45.184.094		27.327.661	
3) Altri titoli	0	0		0
4) Azioni proprie	0	0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		45.636.841		27.780.408
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		239.487.435		172.757.254
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.002.231		6.980.379
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		3.325.840		4.927.208
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		9.328.071		11.907.587

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006

	Unità di Euro 31.12.2006		Unità di Euro 31.12.2005	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
II. Crediti				
1) Verso clienti:		265.283.704		261.946.569
a) esigibili entro l'esercizio successivo	261.767.797		256.392.708	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.515.907		5.553.861	
2) Verso imprese controllate		32.814		55.999
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis Crediti tributari		10.199.004		8.750.603
4-ter imposte anticipate		29.801.492		33.449.316
5) Verso altri:		240.538.764		266.230.565
a) esigibili entro esercizio successivo	62.361.134		72.559.228	
b) esigibili oltre esercizio successivo	178.177.630		193.671.337	
Totale crediti		545.855.778		570.433.052
III. Attività finanz. che non costit. Immobili.				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0		0
6) Altri titoli		0		15.000.000
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		0		15.000.000
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		287.429.349		313.801.103
2) Assegni		0		85
3) Denaro e valori in cassa		83.133		59.503
Totale disponibilità liquide		287.512.482		313.860.691
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		842.696.331		911.201.330
D) RATEI E RISCONTI		628.341		717.955
1) Annuali	628.341		717.955	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.082.812.107		1.084.676.539

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006

P A S S I V O	Unità di Euro 31.12.2006		Unità di Euro 31.12.2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		0		0
IV. Riserva legale		3.344.693		3.324.498
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		63.633.363		63.249.642
a) Riserva straordinaria	62.852.913		62.469.192	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva indispon di cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(619.901)		(759.614)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		292.328		545.084
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		108.036.057		107.745.184
X. Riserve ed utile di terzi		773		739
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		108.036.830		107.745.923
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		1.904.635		1.835.744
2) per Imposte, anche differite		1.601.398		1.157.673
3) altri		90.923.400		75.888.038
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		94.429.433		78.881.455
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		38.223.847		37.779.874
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l' esercizio successivo		0		0
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		296.592.851		305.145.072
a) esigibili entro l' esercizio successivo	158.944.549		158.552.221	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	137.648.302		146.592.851	
5) Debiti verso altri finanziatori:		51.746.486		62.813.743
a) esigibili entro l' esercizio successivo	51.196.729		62.152.696	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	549.757		661.047	
6) Acconti		19.065.266		20.546.491
7) Debiti verso fornitori		99.742.821		97.196.695
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		166.338		165.152
10) Debiti verso imprese collegate		0		0

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006

	Unità di Euro 31.12.2006		Unità di Euro 31.12.2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		8.209.042		6.499.267
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.597.096		3.873.747
14) Altri debiti		61.708.639		57.442.426
TOTALE D) DEBITI		790.828.539		803.682.593
E) RATEI E RISCONTI		51.293.458		56.586.694
1) Annuali	5.341.810		3.896.211	
2) Pluriennali	45.951.648		52.690.483	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.082.812.107		1.084.676.539
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.030.837.658		2.030.002.459
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		2.664.129		4.006.344
Versamenti da effettuare ammort. Prestito obbligazionario		205.357.149		223.214.289
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.238.858.936		2.257.223.092

Bari, 29 maggio 2007

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 31.12.2006

	Valori in €		Valori in €	
	2006		2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		320.204.578		346.014.611
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		8.592.907		0
5) Altri ricavi e proventi		32.896.099		5.075.432
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		361.693.584		351.090.043
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(18.034.245)		(17.353.659)
7) Per servizi		(177.430.052)		(180.581.378)
8) Per godimento beni di terzi		(3.871.416)		(3.637.947)
9) Per il personale:		(80.690.338)		(78.561.392)
a) salari e stipendi	(55.325.036)		(54.148.558)	
b) oneri sociali	(15.142.203)		(15.475.149)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.035.523)		(4.077.633)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(360.294)		(245.915)	
e) altri costi	(5.827.282)		(4.614.137)	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		(35.594.704)		(24.641.349)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(6.806.080)		(5.792.926)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(8.194.411)		(8.166.579)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(86.636)		(36.112)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(12.205.000)		(9.558.993)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(8.302.577)		(1.086.739)	
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		(978.148)		1.468.992
12) Accantonamenti per rischi		(17.700.985)		(20.004.185)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(4.369.576)		(4.561.465)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(338.669.464)		(327.872.383)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		23.024.120		23.217.660

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2006		2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		28.319.940		24.485.788
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli :				
da imprese controllate e collegate	0		0	
da altri	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	13.867		1.059.533	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a :				
d1) interessi di mora consumi	11.652.568		6.610.134	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	16.653.505		16.816.121	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(24.059.266)		(23.129.042)
a) verso banche ed istituti di credito	(23.562.999)		(22.545.325)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		(8.168)	
c1) interessi di mora	(421.595)		(483.213)	
c2) altri oneri	(74.672)		(92.336)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		59		47.503
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		4.260.733		1.404.249
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		3.377.522		3.799.452
a) plusvalenze da alienazioni	453.802		146.911	
b) altri proventi	2.923.720		3.652.541	
21) Oneri:		(3.311.466)		(2.701.035)
a) minusvalenze da alienazioni	(37.468)		(38.752)	
b) sopravvenienze passive	(3.273.998)		(2.662.283)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		66.056		1.098.417
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.350.909		25.720.326
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(27.058.407)		(25.175.102)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(24.363.898)		(21.281.950)	
b) Imposte Anticipate	(2.249.813)		(3.849.677)	
c) Imposte Differite	(444.696)		(43.475)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		292.502		545.224
Utile (perdita) di terzi		174		140
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO		292.328		545.084

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2006 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e dalle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato nonché l'evoluzione prevedibile della gestione si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'impresa di seguito indicata, nella quale la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	99,90%

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'area di consolidamento risulta invariata ed è stata esclusa la partecipazione nella controllata Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara sia perché il

consorzio nel corso del 2004 è stato posto in liquidazione sia perché irrilevante ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett.a del D.Lgs 127/91.

La partecipazione nel Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara nonché le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato. Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2006 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- a. assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;
- b. eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- c. eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- d. eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- e. il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- f. l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- a. quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
- b. quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato 2005 ad eccezione del cambiamento di valutazione effettuato dalla capogruppo dei costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, commentati nel seguito, effettuato per una migliore rappresentazione in bilancio di tali lavori.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel recente documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2005 sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002, sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati,

a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: come accennato in precedenza, nel bilancio al 31 dicembre 2006, la capogruppo ha cambiato il criterio di contabilizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti alla rete idrica e fognaria. Tali costi, che precedentemente venivano contabilizzati nei costi per servizi e nei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, a partire dal 1° gennaio 2006, sono capitalizzati nella voce immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Tale cambiamento nasce da una approfondita analisi sull'utilità futura di tali costi, conseguenza anche di recenti cambiamenti legislativi che hanno definito la natura demaniale degli allacci, confermando quindi le caratteristiche di oneri pluriennali di tali costi. Infatti, il D. LGS. n. 152 del 3/4/2006, con l'art. 143 stabilisce che gli "Acquedotti, le Fognature, gli Impianti di depurazione e le altre infrastrutture di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli artt. 822 e ss. c.c...". Pertanto, i costi per allacciamenti sono più correttamente da considerarsi come immobilizzazioni immateriali assimilabili a migliorie su beni di terzi.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Nella voce investimenti sono stati capitalizzati sia le spese per materiali che le prestazioni di servizio, rispettivamente per Euro 5,6 milioni e per Euro 17,7 milioni.

Qualora la società non avesse mutato il criterio di contabilizzazione di tali costi, gli stessi sarebbero stati contabilizzati a conto economico per complessivi Euro 23,3 milioni ed il risultato di esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 sarebbero risultati inferiori di circa Euro 14,3 milioni, al netto dell'incidenza fiscale calcolata al 37,25% e dei minori ammortamenti. Non risulta ragionevolmente possibile determinare l'effetto pregresso di tale cambiamento anche in considerazione della trasformazione avvenuta nel 1999 da ente pubblico a società per azioni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al

costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2006 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Costi per allacciamenti	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Ai fini di una maggiore chiarezza e nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, per il bilancio consolidato dell'esercizio corrente, così come avvenuto nei precedenti esercizi, si è provveduto ad applicare il criterio contabile previsto dallo IAS n. 17 relativamente ai beni in locazione finanziaria.

Pertanto, il criterio di contabilizzazione di tali beni ha comportato la rilevazione del valore netto contabile dei beni in leasing nella voce immobilizzazioni materiali, l'iscrizione del debito verso altri finanziatori per le quote di capitale da rimborsare, la contabilizzazione in conto economico dei relativi ammortamenti ed interessi passivi e lo storno in conto economico dei canoni di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie -Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Capogruppo cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato, trattandosi di titoli non quotati, è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni medie dell'ultimo mese di titoli aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. La eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Ratei e risconti - Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni-Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine - Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato della capogruppo sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi - I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica.

A partire dal 1 gennaio 2006 ed in conseguenza anche delle analisi che hanno comportato la variazione del trattamento contabile dei costi per allacciamenti, per una migliore rappresentazione in bilancio, si è ritenuto preferibile esporre gli importi incassati dagli utenti a titolo di contributi di allacciamento nella voce "Altri ricavi e proventi" invece che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", come avvenuto negli esercizi precedenti. In particolare i contributi incassati dall'utente per allaccio sono una controprestazione "sinallagmatica" alla prestazione del servizio resa e rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in forza di un disposto di clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile supportato per i consumi.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite - Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta - I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.